

TI_GERICHTE 60.2014.375 vom 22. Dezember 2014

TI Tribunale d'appello, 2014-12-22, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_60.2014.375

FR: TI_GERICHTE 60.2014.375 du 22 décembre 2014

IT: TI_GERICHTE 60.2014.375 del 22 dicembre 2014

Regeste

Istanza di ispezione degli atti. Autorità regionale di protezione quale istante

Volltext

Ticino Tribunale di appello diritto penale La Corte dei reclami penali 22.12.2014
60.2014.375

Istanza di ispezione degli atti. Autorità regionale di protezione quale istante

Incarto n. 60.2014.375 Lugano 22 dicembre 2014 /ps In nome della Repubblica e Cantone Ticino La Corte dei reclami penali del Tribunale d'appello composta dai giudici: Mauro Mini, presidente, Raffaele Guffi, Ivano Ranzanici cancelliera: Daniela Fossati, vicecancelliera sedente per statuire sull'istanza 28.10./7.11.2014 presentata dalla IS 1 tendente ad ottenere informazioni riguardanti una persona nell'ambito di misure di protezione di una minorenni; premesso che la richiesta datata 28.10.2014 è giunta al Ministero pubblico il 29.10.2014, che l'ha trasmessa, per competenza, a questa Corte il 7.11.2014, unitamente a quattro incarti penali; richiamato lo scritto 11/12.11.2014 del procuratore generale John Nosedà, mediante il quale comunica di non avere particolari osservazioni da formulare, rimettendosi parimenti al giudizio di questa Corte; rilevato che PI 1, interpellata da questa Corte, non ha presentato osservazioni in merito alla presente istanza; letti ed esaminati gli atti; considerato in fatto ed in diritto 1. A carico di PI 1 nata _____ (_____) sono stati aperti quattro procedimenti penali, tutti nel frattempo archiviati, segnatamente l'incarto DA _____ sfociato nel decreto di accusa 3.10.2007 emanato dal procuratore pubblico Antonio Perugini, l'incarto DA _____ sfociato nel decreto di accusa 16.12.2013 emanato sempre dal procuratore pubblico Antonio Perugini, l'incarto DA _____ sfociato nel decreto di accusa 10.03.2014 emanato dal procuratore pubblico Margherita Lanzillo e infine l'incarto DA _____ sfociato nel decreto di accusa 5.05.2014 emanato dal procuratore pubblico Antonio Perugini. Tutti e quattro i decreti sono stati emanati a carico di PI 1 nata _____ e sono regolarmente passati in giudicato, non essendo stati impugnati. 2. Con la presente istanza – trasmessa dal Ministero pubblico, per competenza ex art. 62 cpv. 4 LOG, a questa Corte – IS 1 (di seguito IS 1) chiede di ottenere informazioni riguardanti la persona di PI 1 nata _____ (_____), già domiciliata a _____ e dal _____ a _____. A sostegno della sua richiesta l'IS 1 precisa che, a seguito di alcune verifiche effettuate nell'ambito di una procedura tendente a valutare il collocamento di una minorenni presso PI 1, essa avrebbe ottenuto alcune sommarie informazioni da parte della Polizia comunale che vedono coinvolta quest'ultima in alcuni procedimenti penali. Per questi motivi necessiterebbe di ottenere informazioni in merito per verificare/valutare la necessità di attivare ulteriori provvedimenti a tutela della minore (doc. CRP 1.a). 3. Come esposto in entrata, il procuratore generale si è rimesso al prudente giudizio di questa Corte. PI 1, dal canto suo,

interpellata da questa Corte, non ha presentato osservazioni. 4. L'art. 62 cpv. 4 della Legge sull'organizzazione giudiziaria (LOG), in vigore dall'1.01.2011, che ha ripreso il previgente art. 27 CPP TI, con riferimento anche alla giurisprudenza del Tribunale federale (cfr. DTF 110 Ia 83; 95 I 108), stabilisce che: " Dopo la conclusione del procedimento penale, la Corte dei reclami penali può permettere l'ispezione degli atti di un processo e l'estrazione di copie a chi giustifica un interesse giuridico legittimo che prevale sui diritti personali delle persone implicate nel processo, segnatamente su quelli delle parti, del denunciante, dei testimoni e dei periti; la Corte dei reclami penali fissa le modalità dell'ispezione ". 5. 5.1. Nell'ambito della protezione dei minori e degli adulti, la legislazione federale prescrive l'istituzione dell'autorità di protezione (art. 440 CC). Nel Canton Ticino questa funzione è esercitata dall'autorità regionale di protezione (art. 2 della Legge sull'organizzazione e la procedura in materia di protezione del minore e dell'adulto dell'8.03.1999, di seguito LPMA), le cui competenze sono stabilite dal CC e dal regolamento di applicazione della LPMA (ROPMA). 5.2. Dall'incarto penale DA _____ emerge che unitamente a PI 1 vive sua sorella minorenni. Trattasi di _____ nata il _____ (cfr., al proposito, banca dati Movpop). Ciò posto, in casu appare, di principio, dato un interesse giuridico legittimo ai sensi dell'art. 62 cpv. 4 LOG dell'IS 1 che prevale sui diritti personali di PI 1: occorre, in effetti, anzitutto tutelare gli interessi della minorenni e quindi mettere a disposizione dell'autorità istante dati e informazioni utili e pertinenti per poter valutare al meglio la situazione personale/famigliare della ragazza e il rapporto instauratosi con sua sorella (PI 1). Di conseguenza, un membro dell'IS 1 è autorizzato ad esaminare presso questa Corte gli incarti penali DA _____, DA _____, DA _____ e DA _____, concordando i tempi di accesso con i collaboratori della cancelleria compatibilmente con i loro impegni. Il membro è, se del caso, autorizzato a fotocopiare i documenti strettamente necessari ai fini delle sue incombenze. Va da sé che il membro è legato al segreto d'ufficio (art. 12 LPMA). 6. L'istanza è accolta ai sensi del precedente considerando. Stante la natura della richiesta si può prescindere dal prelievo di tassa di giustizia e spese. Per questi motivi, visti l'art. 62 cpv. 4 LOG, il CC, la LPMA, il ROPMA ed ogni altra norma applicabile, pronuncia 1. L'istanza è accolta ai sensi dei considerandi. 2. Non si prelevano tassa di giustizia e spese. 3. Intimazione: Per la Corte dei reclami penali Il presidente
La cancelliera

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.